

GE.SE.SA. S.p.A. - GESTIONE SERVIZI SANNIO S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di ACEA S.P.A. - CF 05394801004

Sede in CORSO GARIBALDI N. 8 -82100 BENEVENTO (BN) Capitale sociale Euro 534.990,70 i.v.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso 31/12/2023**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 373.769.

La natura e le ragioni dei fenomeni sottostanti il risultato di esercizio sono descritte in modo più approfondito nella Relazione sulla gestione.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della Gestione dei Servizi idrici integrati dove opera in qualità di Gestore riconosciuto dall'ARERA

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Relativamente al sequestro degli impianti di depurazione, conseguentemente all'esecuzione dei sopralluoghi per la verifica sugli impianti disposti dal PM, eseguiti dal Nipaf, con l'ausilio del Noe e dell'Arpac, Ge.se.sa. il 27 giugno 2023 per il tramite dei suoi legali ha presentato istanza di dissequestro degli impianti di depurazione oggetto di sequestro.

Nel mese di luglio 2023 per due dei dodici impianti e, segnatamente, i depuratori "Castelpoto loc. Portelle" e "Morcone loc. Piana", veniva disposto il dissequestro.

Nella seconda metà del 2023 l'Ente Idrico Campano ha, finalmente, svolto una capillare azione di verifica e validazione delle proposte tariffarie ancora in itinere che si è conclusa con la delibera di approvazione da parte del Consiglio del Distretto Sannita del 25 ottobre 2023, ratificata dal Comitato Esecutivo dell'EIC del 1^a dicembre 2023, dei seguenti schemi regolatori:

- aggiornamento 2018-2019 dello schema regolatorio 2016-2019
- aggiornamento schema regolatorio 2020-2023;
- aggiornamento 2022-2023 dello schema regolatorio 2020-2023.

Si evidenzia altresì che tutti gli schemi di adeguamento tariffari approvati sono stati predisposti con il valore del moltiplicatore tariffario pari a 1 determinando, in tal modo, una mole di conguagli che in ogni caso non potranno essere fatturati nell'ambito del corrente periodo regolatorio e dovranno essere riconosciuti dal gestore Unico, unitamente alla RAB, con il valore di subentro.

Relativamente alle attività di affidamento del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico si sono registrati ulteriori progressi di cui si evidenziamo i vari passaggi che dimostrano anche le difficoltà che la procedura ha dovuto superare. Infatti dopo la delibera della Giunta Regionale n. 434 del 03.08.2022, che ha preso atto della deliberazione n. 2 del 20 luglio 2022 del Consiglio di distretto e n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, che ha modificato la composizione degli Ambiti Distrettuali dell'ATO Unico regionale suddividendo l'Ambito Distrettuale "Calore Irpino" nei due Ambiti distrettuali distinti "Irpino" e "Sannita", e le delibera n. 69 e 70 del Comitato Esecutivo dell'EIC dell'8 novembre 2022 è stato avviato l'iter finalizzato alla costituzione e subentro del gestore unico, mediante individuazione del socio privato tramite gara ad evidenza pubblica.

Con l'approvazione degli aggiornamenti tariffari ratificati dall'Ente Idrico Campano il 1^a dicembre 2023 è stato determinato il cd. Valore Residuo della concessione provvisorio, al 31 dicembre 2023, che dovrà essere inserito negli atti di gara per l'individuazione del socio privato del nuovo gestore unico. Una volta fissata la data di subentro il suddetto

valore dovrà essere aggiornato al fine di renderlo definitivo e poi essere versato a Gesesa da parte del nuovo soggetto gestore.

Con delibera 20 dicembre 2023, n. 3 il Consiglio di Distretto Sannita, a seguito della conclusione della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS), ha approvato il Piano d'Ambito Distrettuale "Sannita", che con successiva deliberazione 22 dicembre 2023, n. 63, è stato definitivamente approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Con deliberazione 20 dicembre 2023, n. 4 - successivamente ratificata dal Comitato Esecutivo con deliberazione 22 dicembre 2023, n. 64 - il Consiglio di Distretto Sannita ha approvato la Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dalla forma di affidamento prescelta richiamata all'art. 14, comma 3 del d.lgs. 201/2022.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività avendo la direzione effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, sulla base delle considerazioni descritte nel prosieguo.

In particolare, in un contesto regolatorio dipendente dagli effetti finanziari dei provvedimenti tariffari dell'ARERA e dell'Ente Idrico Campano (di seguito "EIC"), è di palese evidenza che la situazione di tensione finanziaria in cui si trova la Società generata dal 2018 per effetto della mancata approvazione degli incrementi delle tariffe non si è modificata con l'approvazione degli schemi regolatori 2018-2023, essendo questi ultimi redatti con moltiplicatore tariffario pari a 1 generando di fatto una mole di conguagli tariffari, non fatturabili nel periodo regolatorio, che vanno a costituire il valore di subentro che il gestore subentrante dovrà versare a Gesesa.

In aggiunta al quadro tariffario sopra descritto, come anche riportato nel precedente paragrafo "Fatti dirilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" cui si rinvia per maggiori dettagli, si evidenzia lo stato della procedura di individuazione del Gestore Unico dell'Ambito distrettuale "Sannita" che subentrerà alla Ge.se.sa nelle concessioni in essere.

Nello specifico, si ricorda che, il Consiglio Regionale della Campania con la legge n. 2 del 09 marzo 2022 ha modificato la legge 15/2015 sostituendo l'articolo 6 della predetta legge e che, il nuovo articolo, al comma 2 recita che: "In attuazione del comma 1, il territorio dell'ATO regionale è ripartito in ambiti distrettuali individuati con deliberazione di Giunta Regionale". Con tale modifica la Regione Campania rende molto più snello il processo di individuazione degli ambiti distrettuali.

Con la deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato Esecutivo, l'Ente Idrico Campano ha proposto alla Regione Campania la suddivisione dell'Ambito Distrettuale "Calore Irpino" in due Ambiti distrettuali distinti "Irpino" e "Sannita", demandando ad entrambi il compito di avviare le procedure per l'individuazione di un gestore unico per ciascuna provincia. La Giunta Regionale, con delibera n. 434 del 03.08.2022, ha ratificato la suddivisione dell'Ambito Distrettuale "Calore Irpino" nei due Ambiti distrettuali distinti "Irpino" e "Sannita", demandando ad entrambi il compito di avviare le procedure per l'individuazione di un gestore unico per ciascuna provincia.

Dopo le propedeutiche fasi di costituzione degli organi distrettuali e la nomina del coordinatore in data 25 ottobre 2022 con delibera n. 1 il distretto Sannita deliberava, quale forma di gestione da parte del gestore unico, quella mista pubblico/privata.

Rimandando ai paragrafi “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio” e “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio” per maggiori dettagli, si segnala che, allo stato, si è conclusa la fase di consultazione pubblica, avviata con determina del DG dell'EIC del 23 aprile 2024 ma tuttavia, alla data del presente documento, non si è ancora pervenuti alla pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del gestore unico. Si evidenzia che tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione della gara, dopo l'invio della documentazione da parte dell'EIC, sono in capo alle strutture della Regione Campania; tuttavia, non si conoscono le tempistiche di tali attività né tantomeno il livello di priorità ad esse riservate.

Intanto, la Società ha ricevuto la proroga delle concessioni scadute al 31 dicembre 2023 da parte dei comuni, ad eccezione di quelle dei comuni di Arpaia e Ponte per i quali sono in corso interlocuzioni al riguardo; in aggiunta, relativamente alla concessione del Comune di Benevento la cui scadenza, per effetto della proroga concessa nel 2023 è prevista al 30 giugno 2024, da interlocuzioni avute emerge che il Comune provvederà a deliberare un'ulteriore proroga nei prossimi mesi. Tuttavia, la concessione delle proroghe rimane comunque un passaggio formale e non sostanziale, non potendo GESESA lasciare/restituire il servizio di gestione se non per espressa richiesta del comune, come di fatto accaduto per il comune di San Giorgio La Molara che ha ripreso la gestione del S.I.I. a far data dal 1^ febbraio 2023. Ovviamente, in ogni caso, e per espressa previsione contrattuale, per tutte le concessioni in essere la prorogatio si concluderebbe anticipatamente in caso di individuazione da parte dell'EIC di un nuovo gestore.

Le analisi già effettuate sullo stato dell'arte dell'ATO di riferimento nella definizione del soggetto gestore e delle modalità di affidamento, nonché il riconoscimento alla Società quale soggetto obbligato a garantire la continuità del servizio, fanno ragionevolmente ritenere che esistono i presupposti per garantire il servizio e la continuità di gestione, almeno per i prossimi 24 mesi. La Società è tenuta, pertanto, a proseguire nella gestione del Servizio Idrico Integrato nei 21 Comuni di riferimento, adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalle norme di legge e dalla regolazione vigente, data la tipologia di servizio svolto, di natura pubblico essenziale, che quindi non potrà cessare se non quando il Gestore Unico avrà effettivamente avviato la sua attività. Così come sancito dal parere legale che gli Amministratori hanno acquisito in merito alla titolarità normativa e regolatoria della Società nel proseguire la gestione del Servizio Idrico Integrato con piena ed assoluta operatività fino al subentro del soggetto individuato quale Gestore Unico del distretto Sannita.

Alla luce dello stato di tensione finanziaria esistente a carico del gestore, gli Amministratori hanno aggiornato il Piano Finanziario per il biennio 2024-2025 con l'obiettivo di garantire la sostenibilità di tutte le forniture necessarie allo svolgimento ottimale del servizio idrico gestito e la regolarità delle prestazioni verso gli utenti, soprattutto grazie al supporto finanziario fornito dalla capogruppo Acea SpA (di seguito anche Acea), a presidio dell'equilibrio finanziario della gestione della Società fino a tutto il 2025, attraverso gli atti e le operazioni deliberate dalla stessa in data 20 giugno 2024 e di seguito descritte:

- concessione da parte della capogruppo Acea di una proroga del finanziamento soci oneroso in essere e pari a Euro 4.700.000 ed incremento del medesimo finanziamento soci in favore di Acea Molise, finalizzato all'erogazione da parte di quest'ultima a GESESA di un finanziamento per un importo aggiuntivo pari a Euro 5.200.000, con scadenza al 31/12/2025;
- proroga al 31/12/2025, da parte di Acea e a favore di GESESA, della dilazione già concessa del proprio credito commerciale e finanziario e nuova concessione di dilazione del debito commerciale maturando fino al 31/12/2025 verso Acea;
- proroga al 31/12/2025, da parte di Acea, ed incremento della garanzia già rilasciata a favore di Acea Energia, nell'interesse di GESESA per l'esposizione di Acea Energia nei confronti di GESESA, finalizzata alla sospensione da parte di Acea Energia delle azioni volte al recupero del proprio credito commerciale e per oneri di dilazione verso GESESA.

La Società ha inoltre predisposto una stima del Valore Residuo del Gestore al 31 dicembre 2025, fermo restando che la definizione dello stesso potrà essere fatta solo all'atto dell'effettivo affidamento del S.I.I. del distretto Sannita al Gestore Unico subentrante. Ovviamente, qualora dovesse terminare la gestione del S.I.I. il Valore Residuo che verrebbe incassato da Ge.se.sa. e dovuto dal Subentrante, dalle previsioni effettuate, consentirebbe il soddisfacimento dei creditori sociali nonché la prosecuzione dell'attività aziendale secondo le ulteriori modalità operative previste dallo Statuto Sociale.

Pertanto, in considerazione degli interventi attuati dalla capogruppo Acea SpA per garantire l'equilibrio finanziario della gestione della Società e della valutazione delle ulteriori prospettive di continuazione dell'attività, come sopra descritte, gli Amministratori hanno continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. Art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Rapporti con la Controllante e le altre società del Gruppo

La Società è controllata dalla società Acea S.p.a, per il tramite della società Acea Molise S.r.l. ed intrattiene rapporti con la Controllante e con diverse società del Gruppo. Nei commenti alle voci di Bilancio della presente Nota integrativa, sono specificate, laddove significative, la tipologia delle operazioni realizzate con le parti correlate, con indicazione degli importi e la natura dei rapporti. Si specifica che le operazioni con le parti correlate sono regolate a prezzi di mercato. Per una maggiore disamina di tali rapporti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Acea S.p.A.

I dati essenziali di Acea S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

I dati essenziali di ACEA S.p.A. sono riportati di seguito.

€	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	189.815.095	191.611.338	(1.796.243)
Altri ricavi e proventi	15.223.430	18.803.427	(3.579.997)
Ricavi Netti	205.038.525	210.414.765	(5.376.240)
Costo del lavoro	70.478.394	63.845.418	6.632.975
Costi esterni	161.797.356	185.119.951	(23.322.595)
Costi Operativi	232.275.749	248.965.369	(16.689.620)
Margine Operativo Lordo	(27.237.224)	(38.550.604)	11.313.380
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	425.590	188.019	237.571
Ammortamenti e Accantonamenti	52.022.727	45.928.818	6.093.910
Risultato Operativo	(79.685.542)	(84.667.441)	4.981.899
Proventi Finanziari	114.152.586	89.303.287	24.849.300
Oneri Finanziari	(111.455.366)	(67.575.778)	(43.879.589)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	265.470.928	258.169.402	7.301.526
Risultato ante Imposte	188.482.606	195.229.470	(6.746.864)
Imposte sul reddito	(14.478.434)	(11.505.799)	(2.972.634)
Risultato Netto	202.961.039	206.735.269	(3.774.230)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni materiali	112.297.703	114.345.128	(2.047.425)
Investimenti Immobiliari	1.989.600	2.255.615	(266.015)
Immobilizzazioni immateriali	98.267.856	92.196.660	6.071.195
Diritti d'uso	13.579.828	8.469.822	5.110.005
Partecipazioni in controllate e collegate	2.089.858.946	2.059.276.845	30.582.101
Altre partecipazioni	7.350.701	2.350.061	5.000.640
Imposte differite attive	12.894.926	13.453.405	(558.479)
Attività finanziarie	3.871.050.036	3.547.241.204	323.808.832
Altre attività non correnti	290.034	208.031	82.003
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.207.579.629	5.839.796.772	367.782.857
Crediti Commerciali	169.178.186	149.228.675	19.949.511
Altre attività correnti	68.029.588	52.764.394	15.265.195
Attività per Imposte Correnti	2.209.677	9.221.644	(7.011.967)
Attività Finanziarie Correnti	897.531.153	667.282.749	230.248.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140.469.651	299.918.068	(159.448.417)
ATTIVITA' CORRENTI	1.277.418.255	1.178.415.530	99.002.725
TOTALE ATTIVITA'	7.484.997.884	7.018.212.302	466.785.582

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale sociale	1.098.898.884	1.098.898.884	0
Riserva legale	157.837.638	147.500.875	10.336.763
Altre riserve	90.812.214	91.953.742	(1.141.528)
Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	161.296.541	145.563.757	15.732.785
Utile (perdita) dell'esercizio	202.961.039	206.735.269	(3.774.230)
Patrimonio Netto	1.711.803.317	1.690.652.526	21.153.951
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	22.600.176	21.900.859	699.317
Fondo rischi e oneri	14.952.442	17.381.138	(2.428.696)
Debiti e passività finanziarie	4.470.501.883	4.404.758.960	65.742.924
Altre passività	36.723.950	31.714.037	5.009.914
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.544.778.452	4.475.754.993	69.023.458
Debiti finanziari	974.896.240	572.823.648	402.072.593
Debiti verso fornitori	195.219.580	233.199.222	(37.979.642)
Altre passività correnti	58.297.295	45.781.912	12.515.382
PASSIVITA' CORRENTI	1.228.413.116	851.804.782	376.608.333
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	7.484.994.885	7.018.212.301	466.785.742

Criteri di valutazione applicati

(Rif. Art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo che corrisponde alla sua vita utile aggiornata al 2025.

Sul valore dell'avviamento è stato effettuato un impairment test dal quale non sono emerse esigenze di svalutazione sul suo ammontare.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono

ammortizzati con una aliquota annua del 20 %.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, ad eccezione dell'avviamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,5 %
Impianti e macchinari	6 % - 8 % - 10 % - 15 %
Attrezzature industriali e commerciali	8 % - 10 % - 15 %
Altri beni materiali	8 % - 12% - 15 % - 20 % - 25 %

I "Beni gratuitamente devolvibili" sono ammortizzati in base alla loro vita utile. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, nel quale sono confluiti gli accantonamenti non solo per i crediti già deteriorati, ma anche per quelli che potrebbero deteriorarsi in futuro.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I debiti, pertanto, sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione laddove necessario.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. N. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MT3), approvato dal distretto sannita il 25 ottobre 2023 e ratificato dall'EIC il 1° dicembre 2023.

Non sono state effettuate iscrizioni nella voce dei ricavi quote relative alla componente tariffaria Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti), non avendone chiesto il riconoscimento in sede di proposta tariffaria MT3.

Sono stati iscritti tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, etc.) approvate nella manovra tariffaria 2023.

Relativamente al costo di energia elettrica 2023, lo stesso è stato completamente considerato passante. Tale iscrizione è stata fatta in considerazione del fatto che, nella manovra tariffaria MT4 (2024-2029), con la consuntivazione dei costi effettivi (n+2), saranno riconosciuti i maggiori costi di Energia Elettrica sostenuti negli esercizi 2022 e 2023, nei limiti del prezzo medio definito dall'ARERA.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) adotta, con il supporto organizzativo della società controllante, un assetto amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.482.682	1.834.749	-352.067

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nell'esercizio 2023 si sono registrati incrementi per nuove immobilizzazioni immateriali di euro 423.678.

	Costo	Sviluppo	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Costi di avviamento	Costi di sviluppo in corso e di ricerca e sviluppo	Altre	Arrotondamento	Totale
Valore di inizio esercizio									
Costo	533.854	1.334.991	50.188	664.073	801.922	67.880	4.608.940		8.061.848
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 530.364	- 1.297.645	- 50.188	- 617.174	- 526.876	-	- 3.204.852		- 6.227.099
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	3.490	37.346	-	46.899	275.046	67.880	1.404.088	-	1.834.749
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	117.553	306.125		423.678
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	19.875	49.274		69.149
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	2.040	-		2.040
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-		-
Ammortamento dell'esercizio	- 1.822	- 28.399	-	- 41.291	- 91.682	-	- 561.567		- 724.761
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-		-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	20.207		20.207
Totale variazioni	- 1.822	- 28.399	-	- 41.291	- 91.682	95.639	- 284.509		- 352.065
Valore di fine esercizio									
Costo	533.854	1.334.991	50.188	664.073	801.922	163.519	4.865.791		8.414.337
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 532.186	- 1.326.044	- 50.188	- 658.465	- 618.558	-	- 3.746.212		- 6.931.653
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	1.668	8.947	-	5.608	183.364	163.519	1.119.579	-	1.482.684

Le Altre immobilizzazioni immateriali si sono incrementate per un totale di euro 423.678, di cui euro 369.563 relativi al contratto in essere con Technology Solution per investimenti sui sistemi operativi in uso dal Progetto Acea 2.0 unitamente al personale capitalizzato.

In riferimento alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si forniscono le seguenti informazioni:

- i costi di impianto e ampliamento e di sviluppo, sono iscritti con il consenso del Collegio sindacale ed hanno utilità pluriennale essendo ammortizzati in un periodo di cinque anni;
- le Concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati con una quota del 20%;
- l'Avviamento è ammortizzato con una quota calcolata in base al suo periodo di utilità economica;
- le spese per migliorie di beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con una quota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.158.362	9.911.733	1.246.629

Nell'esercizio 2023 si sono registrati incrementi per nuove immobilizzazioni materiali di euro 2.429.074.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Arrotondamento	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio							
Costo	1.367.634	1.709.805	992.572	14.088.016	638.577		18.796.604
Rivalutazioni	-	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 801.898	- 1.359.123	- 320.777	- 6.403.073			- 8.884.871
Svalutazioni	-	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	565.736	350.682	671.795	7.684.943	638.577	-	9.911.733
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	42.584	138.157	2.062.988	185.345		2.429.074
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	- 732	215	288.746	- 219.079		69.150
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	26.084	- 3.905		- 29.989
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-		-
Ammortamento dell'esercizio	- 57.950	- 44.372	- 91.876	- 1.019.969			- 1.214.167
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-		-
Altre variazioni	-	96	-	7.535	-		7.439
Totale variazioni	- 57.950	- 2.424	46.496	1.298.146	- 37.639	-	1.246.629
Valore di fine esercizio							
Costo	1.367.634	1.751.657	1.130.944	16.413.666	600.938		21.264.839
Rivalutazioni	-	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 859.848	- 1.403.399	- 412.653	- 7.430.577			- 10.106.477
Svalutazioni	-	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	507.786	348.258	718.291	8.983.089	600.938	-	11.158.362

L'incremento degli investimenti dell'esercizio per euro 2.429.074 è costituito, per una parte considerevole, da interventi sulle reti e sugli impianti, realizzati nel territorio dei Comuni gestiti dalla società sulla base dei contratti stipulati per il miglioramento e l'efficientamento del servizio. Nel dettaglio euro 1.941.939 hanno riguardato il comparto acquedotto, €uro 151.381 il comparto fognatura ed euro 287.456 il comparto depurazione.

Tra le immobilizzazioni in corso 2023 si evidenziano tra gli altri, interventi per la sostituzione di tratti di condotta idrica nel Comune di Cautano pari a euro 145.686, sull'impianto di depurazione di Benevento-Cretarossa pari a euro 15.744, oltre ad altre attività in corso per la progettazione e la sostituzione di tratti di rete idrica in altri comuni pari a euro 35.074

In riferimento alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali si forniscono le seguenti informazioni:

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote in dipendenza della tipologia del bene, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati: 3,5 %;
- Impianti e macchinari: 6 % - 8 % - 10 % - 15 %;
- attrezzature industriali e commerciali: 8 % - 10 % - 15 %;
- altri beni materiali: 8 % - 12 % - 15 % - 20 % - 25 %.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati contabilizzati nuovi contributi in conto capitale.

Il valore iscritto in bilancio di euro 17.071 è relativo alla quota di competenza dell'anno dei contributi, al netto dei risconti calcolati di euro 1.026.971, relativamente alla realizzazione dei lavori finanziati, entrati in esercizio nel 2023.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
31.181	27.331	3.850

Nella voce confluiscono i depositi cauzionali versati sui contratti di fornitura elettrica e sui canoni degli attraversamenti stradali

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Verso altri	31.181	0	0	31.181	0
Arrotondamento	0	0	0	0	0
Totale	31.181	0	0	31.181	0

La variazione intervenuta nell'esercizio è relativa al versamento della cauzione di un immobile in uso.

Descrizione	31/12/2022	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2023
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Altri	27.331	3.850	0	0	0	0	31.181
Arrotondamento	0	0	0	0	0	0	0
Totale	27.331	3.850	0	0	0	0	31.181

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
66.908	86.526	(19.618)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	86.526	(19.618)	66.908
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			

Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	86.526	(19.618)	66.908

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
33.420.901	28.963.524	4.457.376

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	11.441.088	20.930.754	0	32.371.842	0
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Verso controllanti	48.000	0	0	48.000	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.127	0	0	3.127	0
Per crediti tributari	118.564	0	0	118.564	0
Per imposte anticipate	105.621	0	0	105.621	0
Verso altri	773.747	0	0	773.747	0
Totale	12.490.147	20.930.754	0	33.420.901	0

I crediti verso clienti hanno natura commerciale e sono costituiti dai corrispettivi del servizio idrico integrato effettuato nei comuni gestiti, dalla fornitura all'ingrosso dell'acqua ad altri Gestori (Comuni) e dalle prestazioni di servizi effettuate sulla base dei contratti stipulati rientranti nell'attività tipica della società.

I crediti per congruagli tariffari sono stati iscritti tra quelli esigibili oltre l'esercizio successivo in considerazione del fatto che Gesesa opera in regime di prorogatio in attesa dell'affidamento del SII del Distretto sannita al nuovo gestore unico da parte dell'EIC, non saranno fatturati dalla società e rientreranno nel valore di subentro che dovrà essere versato a Ge.se.sa. da parte del gestore unico.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo e sono tutti realizzati in Italia.

I crediti verso clienti, in cui sono contabilizzati i crediti verso gli utenti del S.I.I. e tutti i crediti per le attività proprie della gestione idrica caratteristica, sono pari ad euro 32.371.842 e sono così composti.

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazione
Crediti fatture Utenti	9.349.447	9.735.112	-385.665
Crediti fatture Non Utenti	2.249.548	2.275.619	-26.071
Fatture da emettere	23.223.373	18.141.218	5.082.155
Altri Crediti verso clienti	735.283	737.693	-2.410
Fondo svalutazione	-3.185.810	-2.939.871	-245.939

32.371.841

27.949.771

4.422.070

I crediti per fatturazione sono crediti di natura commerciale, costituiti dai corrispettivi del servizio idrico integrato effettuato nei comuni gestiti e dalle prestazioni di servizi effettuate sulla base dei contratti stipulati nell'attività tipica dell'impresa e sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Sono suddivisi secondo la tipologia del Cliente in Crediti verso Utenti del SII (fatturazione ISU) e Crediti verso Non utenti (fatturazione SD).

L'incremento del valore complessivo dei crediti è determinato principalmente dall'incremento dei conguagli per il 2023 che unitamente a quelli del periodo 2018-2022 sono stati determinati dall'approvazione delle proposte tariffarie con il valore del moltiplicatore tariffario pari ad 1.

I Crediti per fatture verso clienti Non Utenti sono relativi principalmente ai crediti relativi alle fatture per i canoni dei servizi di manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione previsti dalla Convenzione con il Comune di Benevento fino al 2018 ed in minima parte dalla fornitura all'ingrosso dell'acqua.

I crediti per fatture da emettere sono costituiti dai ratei per i consumi idrici ancora da fatturare delle utenze dei Comuni gestiti del 2023 e ricomprendono anche i conguagli tariffari determinatisi a seguito dell'approvazioni degli adeguamenti tariffari da parte dell'EIC che non saranno fatturati nel periodo regolatorio e andranno a costituire il valore di subentro che il gestore unico dovrà versare a Gesesa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
31/12/2022	0	2.939.871	2.939.871
Utilizzo nell'esercizio	0	111.518	111.518
Accantonamento esercizio	0	357.457	357.457
31/12/2023	0	3.185.810	3.185.810

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato utilizzato il Fondo per lo stralcio per crediti prescritti e transazioni con utenti. Anche nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha adottato il modello di valutazione dei crediti basato sull'analisi delle performance di incasso degli utenti per anno di fatturato e quindi basato sull'osservazione dell'andamento degli insoluti relativi al singolo anno di fatturato. Tale modello è stato applicato all'ammontare complessivo dei crediti ad esclusione di quelli per conguagli tariffari (la cui fatturazione non è prevista nel periodo regolatorio 2020-2023), il cui ammontare rientra nel valore di subentro da versare a Ge.se.sa. da parte del subentrante gestore unico del S.I.I. Con l'applicazione di tale modello la Società, a partire dal quinto anno, risulta avere crediti coperti da una svalutazione al 100%.

I **crediti verso imprese controllanti** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di Acea S.p.a. pari ad euro 48.000.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di altre società del gruppo Acea pari ad euro 3.127.

I **crediti tributari** si riferiscono tra gli altri ai crediti verso l'Erario di euro 41.476 per Ires, euro 52.794 per IRAP, euro 23.404 per il credito IVA relativo all'acconto versato nel mese di dicembre 2023 ed euro 505 per altri crediti di imposte.

I **crediti per imposte anticipate** sono costituiti da crediti per imposte Ires e Irap anticipate di euro 105.621.

I **crediti Verso altri** si riferiscono, fra gli altri, al Credito per anticipi a fornitori di euro 25.858, ai crediti verso i Comuni CABIB di euro 185.882 oggetto del conferimento del 2015, relativi a crediti vantati dal Consorzio con i Comuni Consorziati degli esercizi 2006 e 2007, per i quali, essendo stati interrotti i termini di prescrizione, la società ha inviato diffida e messa in mora ai Comuni debitori, ai crediti per finanziamenti deliberati, attesi dalla Regione Campania per lavori di investimento finanziati di euro 78.465, ai crediti verso Cabib per recupero TFR dipendenti ex Cabib fino al 31/12/15 di euro 351.599 e ad altri crediti di euro 131.943.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
254.571	1.128.214	(873.643)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	254.566	1.128.209
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	5	5
Arrotondamento	0	0
Totale	254.571	1.128.214

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
32.662	111.457	-78.795

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	202	111.255	111.457
Variazione nell'esercizio	213	-79.007	-78.795
Valore di fine esercizio	415	32.248	32.662

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Ratei e Risconti Attivi	2023	2022
Canoni utenze telefoniche e trasmissione dati	0	594
Noleggio auto Arval e Centro Rev. Lombardi	5.355	1.223
Abbonamento Il Sole 24ore	117	0
Canoni attraversamenti RFI (2023/2031)	8.566	0
Canoni assistenza (ISMART)	1.117	0
Licenze d'uso	6.298	0
ACEA – WKM Commerciale	0	5.852
ACEA – Canone AMS	0	5.285
Interessi dilazione ACEA Energia	0	82.301
Oneri accessori Mutuo BNL	1.600	2.560

Oneri accessori mutuo BPP	3.889	5.222
Oneri accessori mutuo BPER	5.306	7.870
Totale	32.248	111.255

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. Art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
600.394	974.163	(373.769)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2022	Distribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Utile (perdita) dell'esercizio	31/12/2023
Capitale	534.991	0	0	0	0	0	0	534.991
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.561	0	0	0	0	0	0	7.561
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	106.999	0	0	0	0	0	0	106.999
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	937.605	0	-729.309	0	0	0	0	208.296
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	1	0	-1	0	0	0	0	0
Altre ...	116.315	0	0	0	0	0	0	116.315
Totale Varie altre riserve	116.316	0	-1	0	0	0	0	116.315
Totale Altre riserve	1.053.921	0	-729.310	0	0	0	0	324.611
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) dell'esercizio	-729.309	0	729.309	0	0	0	-373.768	-373.768
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	974.163	0	-1	0	0	0	-373.768	600.394

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura/Descrizione	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile (**)	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	534.991		B	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.561		A, B, C, D	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0		A, B	0	0	0
Riserva legale	106.999		A, B	0	0	0
Riserve statutarie	0		A, B, C, D	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	208.296		A, B, C, D	0	0	0
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	0		A, B, C, D	0	0	0
Conto personalizzabile	0		A, B, C, D	0	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	0		A, B, C, D	0	0	0
Altre ...	116.315		A, B, C, D	0	0	0
Totale Varie altre riserve	116.315			0	0	0
Totale Altre riserve	324.611			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	0		A, B, C, D	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0		A, B, C, D	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		A, B, C, D	0	0	0
TOTALE	974.162			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		
(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri						
(**) al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	534.991	106.999	1.342.317	-280.835	1.703.471
Destinazione del risultato dell'esercizio			-280.835	280.835	
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio				-729.309	-729.309
Alla chiusura dell'esercizio precedente	534.991	106.999	1.061.482	-729.309	974.163
Destinazione del risultato dell'esercizio			-729.309	729.309	
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio				-373.769	-373.769
Alla chiusura dell'esercizio corrente	534.991	106.999	332.173	-373.769	600.394

Fondi per rischi e oneri

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
172.578	160.552	12.026

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				160.552	160.552
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				20.366	20.366
Utilizzo nell'esercizio				-4.839	-9.840
Rilasci				-3.500	-3.500
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio				172.578	172.578

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio per rischi legali di euro 5.000 oltre accantonamento per altri rischi di euro 15.366. I decrementi sono relativi a utilizzo per euro 4.839 e rilasci per euro 3.500.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a euro 172.578, risulta così composta:

Rischi legali e per risarcimenti euro 157.212 e altri rischi per euro 15.366 (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto vi è ragionevole certezza del sostenimento dell'onere senza aver contezza della manifestazione temporale.

In relazione al procedimento penale nr. 5548/2016 R.G. pendente presso il tribunale di Benevento a carico di Ge.se.sa. ed altri, riguardante la posizione della società ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, si ritiene di non procedere ad alcun accantonamento in considerazione dello stato del procedimento, attualmente in attesa di celebrazione dell'udienza preliminare, per cui non risulta possibile formulare previsioni circa l'esito e il rischio potenziale per la società derivanti dal completamento dell'iter giudiziale. Tale determinazione degli Amministratori, scaturisce anche dal parere dei difensori incaricati, che ritengono che la fase in cui verte il procedimento non consenta di effettuare una previsione circa le passività che potrebbero eventualmente derivare per la Società per effetto dell'evoluzione delle ulteriori fasi del citato procedimento. In ogni caso, la Società ha attuato ogni possibile attività di collaborazione con l'Amministrazione Giudiziaria. Allo stato non sono intervenuti altri fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che possono avere impatto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
863.924	857.986	5.938

Descrizione	31/12/2022	Accantonamenti nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	31/12/2023
TFR, movimenti del periodo	857.986	53.658	-47.719	0	863.924

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Le movimentazioni sono dettagliate nel paragrafo costi del personale del Conto Economico.

Debiti

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
43.719.413	39.891.065	3.828.348

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non sono presenti effetti significativi nella differente valutazione.

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	2.494.634	2.555.902	0	5.050.536
Acconti	1.116	1.796.830	0	1.797.946
Debiti verso fornitori	5.295.513	6.695.940	0	11.991.453
Debiti verso controllanti	12.125.802	-	0	12.125.802
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.767.741		0	7.767.741
Debiti tributari	306.585	0	0	306.585
Debiti verso istituti di previdenza	176.668	0	0	176.668
Altri debiti	4.502.682	0	0	4.502.682
Totale	32.670.741	11.048.672	0	43.719.413

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2023 pari a euro 5.050.536 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, oltre eventuali interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il seguente debito bancario comprende:

Mutuo Banca BPER assistito da garanzia reale (ipoteca) su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.); con scadenza 03/2024, per un importo residuo pari ad euro 28.537;

Finanziamento BPER, con scadenza 02/2027, per un importo residuo pari ad euro 879.408;

Finanziamento BNL, con scadenza 09/2025, per un importo residuo pari ad euro 280.000;

Finanziamento BPP, con scadenza 12/2026, per un importo residuo pari ad euro 445.886;

Finanziamento BPM, con scadenza 03/2024, per un importo residuo pari ad euro 291.862;

Finanziamento Unicredit, con scadenza 11/2025, per un importo residuo pari ad euro 1.052.881;

Finanziamento CAI, con scadenza 06/2024, per un importo residuo pari ad euro 204.293;

Finanziamento Intesa San Paolo, con scadenza 10/2024, per un importo residuo di euro 750.000;

Finanziamento MPS, con scadenza 04/2025, per un importo residuo pari ad euro 990.000.

La voce "Acconti" accoglie principalmente i Depositi cauzionali degli Utenti di euro 1.797.946.

I Debiti verso Fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali ed il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni. I debiti scadenti oltre l'esercizio si riferiscono alle dilazioni del debito sottoscritte con Acqua Campania ed ABC nel mese di Luglio 2023.

Per i debiti verso controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti occorre rilevare che si riferiscono a:

- euro 12.009.978, verso ACEA Spa costituiti da debiti per fatture ricevute e da ricevere per prestazioni di servizi svolte dalle imprese controllanti, per il riversamento dei compensi dei rappresentanti del C.d.A. della società, per la quota di investimento del progetto ACEA 2.0 per il rinnovo del modello operativo per l'armonizzazione

dei sistemi di tutte le società del Gruppo Acea, per gli interessi sulla dilazione del debito sottoscritto a novembre 2023 e per la parte di utilizzo del finanziamento concesso alla società; la scadenza di tali debiti è stata procrastinata al 31 dicembre 2025 dal CDA di Acea Spa del 20 giugno 2024.

- debiti commerciali di euro 7.617.777 per forniture elettriche da parte di Acea Energia, il cui pagamento è stato procrastinato al termine dell'esercizio 2025, come da deliberazione della capogruppo intervenuta nel mese di giugno 2024;
- debiti pari ad euro 115.824 per il saldo Ires da consolidato fiscale del 2012, da versare alla capogruppo.

L'incremento di euro 5.187.793 dei debiti verso controllante e imprese sottoposte al controllo delle controllanti è conseguenza dei servizi ricevuti nel 2023 anche a fronte dell'investimento in ACEA 2.0, delle forniture di energia elettrica e della parte di utilizzo del finanziamento concesso alla società.

Nella voce debiti tributari sono iscritti, tra gli altri, debiti per ritenute d'acconto effettuate e da versare all'Erario per lavoro dipendente e lavoro autonomo pari ad euro 119.953 debiti per imposta di Bollo di euro 1.658 ed imposta sostitutiva TFR di euro 4.014. Inoltre, sono iscritti debiti per Irap da versare di euro 51.705. È inoltre presente il debito di Iva differita di euro 137.248.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe.

La voce Debiti verso istituti di previdenza comprende i debiti verso INPS, INPDAP, INAIL, Fondo Pegaso etc. riferiti agli oneri previdenziali ed assistenziali dei dipendenti al 31/12/2023 di euro 176.668, il cui pagamento scade a gennaio 2024.

La voce Altri debiti comprende i Debiti verso dipendenti per emolumenti ed oneri vari complessivamente pari ad euro 722.228, comprensivo debito verso i Dipendenti ex Cabib per il periodo precedente all'assunzione in Gesesa, determinato con perizia di parte di euro 351.599. A fronte di tale debito nella voce Altri Crediti dello Stato Patrimoniale è stato iscritto il credito vantato da Gesesa verso in Consorzio CABIB, per le somme dovute ai dipendenti. Inoltre, sono iscritti tra gli altri Debiti per Fondo Perequazione di euro 59.853, Debiti verso utenti per rimborsi da effettuare di euro 57.672, per doppi pagamenti di euro 290.333 e per altri debiti di euro 434.522, debiti verso il Comune di Benevento per canoni di fognatura e depurazione inserito dall'OSL nella procedura di dissesto di euro 1.460.898, debiti verso comuni per canoni di Concessione di euro 1.534.241, di cui euro 1.197.866 scaduti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.090.958	179.768	911.190

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	32.241	147.528	179.768
Variazione nell'esercizio	31.747	879.443	911.190
Valore di fine esercizio	63.988	1.026.971	1.090.958

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Risconti passivi	2023	2022
Contributo Reg. in conto impianti	986.932	102.484
Contributo Depuratore Torrecuso	40.039	45.044
	1.026.971	147.528

Ratei passivi per competenze c/c	2023	2022
BANCA INTESA	0	7.155

BANCA NAZIONALE LAVORO S.P.A.	4.890	1.113
MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	4.873	9.569
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	1.297	132
	11.060	17.989

Ratei passivi per interessi finanziamenti	2023	2022
Interessi finanziamenti bancari	52.928	14.252

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.080.786	17.653.576	572.789

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.992.068	15.666.248	-674.180
Variazioni rimanenza prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	453.376	802.210	-348.834
Altri ricavi e proventi	1.635.343	1.185.118	450.225
Totale	17.080.787	17.653.576	-572.789

Per quanto riguarda il calcolo dei ricavi idrici per l'anno 2023 è stato preso come riferimento il VRG (vincolo ricavi garantito) relativo all'anno 2023 contenuto nell'adeguamento delle tariffe del periodo 2018 – 2023 approvate dall'EIC idrico campano il 1^a dicembre 2023.

Il VRG 2023 è stato ridotto per le penalità relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII) comminate a Gesesa per € 641.454,00 per il mancato rispetto del Macroindicatore MC1, e per € 641.454,00 per il mancato rispetto del Macroindicatore MC2.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi Servizi Idrici	14.992.068	15.666.248	-674.180
Totale	14.992.068	15.666.248	-674.180

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazioni
Ricavi gestione acquedotto	8.588.298	8.453.230	135.069
Ricavi gestione fognatura	988.895	1.000.589	-11.694
Ricavi gestione depuratori	944.608	934.293	10.315

Conguagli tariffari	4.470.266	5.278.136	-807.870
	14.992.067	15.666.248	-674.180

Altri ricavi e proventi

Nella voce altri ricavi e proventi sono stati inseriti il credito di imposta riconosciuta a Ge.se.sa. in quanto azienda non energivora per 146.640 euro e i proventi straordinari derivanti da sopravvenienze attive pari ad euro 978.739 che si riferiscono per euro 415.320 al rimborso ottenuto per l'esenzione Irpeg/Ilor 1993/1996 a seguito della sentenza della Corte di Cassazione del luglio 2023, per euro 228.611 relativo ai canone di depurazione da rimborsare agli utenti a seguito della sentenza della Cassazione del 2008, iscritti in bilancio, il cui rimborso si è prescritto in mancanza di istanza da parte degli utenti; per euro 256.678 alla rettifica della maggiore stima di costi operativi, stanziati come fatture da ricevere negli esercizi precedenti, rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

Incrementi immobilizzazioni lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi prevalentemente ad attività svolte con personale dipendente e materiali acquistati sia per le attività relative al miglioramento dell'efficienza che alla realizzazione di opere su beni oggetto delle concessioni (reti e impianti) che a fine gestione sono gratuitamente devolvibili agli enti concedenti realizzati in base al programma di investimenti predisposto in applicazione delle delibere ARERA per l'approvazione del metodo tariffario. La parte residuale del costo del personale capitalizzato è relativo alle attività legate al progetto Acea 2.0, al rinnovo e l'armonizzazione del modello operativo e al progetto Salesforce relativo alla gestione di tutti i processi commerciali.

La società ha ricavi solo all'interno dell'area geografica italiana.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
16.432.843	18.387.186	-1.954.343

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.755.156	3.013.652	-258.496
Servizi	6.263.475	7.945.008	-1.681.533
Godimento di beni di terzi	570.341	602.914	-32.573
Salari e stipendi	3.112.330	2.926.071	186.259
Oneri sociali	827.731	920.568	-92.837
Trattamento di fine rapporto	212.494	260.994	-48.500
Altri costi del personale	10.170	21.979	-11.809
Amm.to immobilizzazioni immateriali	724.761	693.843	30.918
Amm.to immobilizzazioni materiali	1.214.168	841.766	372.402
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.261	0	19.261
Svalutazione crediti attivo circolante	357.457	319.533	37.924
Variazione rimanenze materie prime	19.618	17.795	1.823
Accantonamento per rischi	20.366	22.840	-2.474
Oneri diversi di gestione	325.515	800.223	-474.708
Totale	16.432.843	18.387.186	-1.954.343

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Descrizione	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazioni
Acquisti acqua altri	2.419.862	2.547.704	(127.842)
Prodotti chimici	69.460	61.897	7.563
Materiali tecnici	216.540	253.684	(37.144)
Materiali di consumo	49.294	150.367	(101.073)
	2.755.156	3.013.652	(258.496)

COSTI PER SERVIZI

Descrizione	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazioni
Acquisto energia elettrica	2.556.099	4.225.070	(1.668.971)
Manutenzioni e riparazioni	1.107.327	1.007.099	100.228
Contratto di servizio	515.735	506.531	9.204
Analisi acque	204.568	150.261	54.307
Smalt.to fanghi/Racc. acque met.	262.768	214.136	48.632
Lettura e bollettazione utenti	258.763	216.295	42.468
Assicurazioni	72.911	71.339	1.572
Costi utenze	230.267	378.619	(148.352)
Altri costi e servizi personale	291.988	283.875	8.113
Servizi amministrativi	68.714	115.864	(47.150)
Consulenze e revisione	182.057	220.570	(38.513)
Compensi amministratori	181.440	192.418	(10.978)
Compensi Sindaci	39.785	40.040	(255)
Costo pubblicità	2.547	18.044	(15.497)
Spese telefoniche	56.738	115.745	(59.007)
Altri servizi	231.768	189.102	42.666
	6.263.475	7.945.008	(1.681.533)

Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende i costi per l'utilizzo di beni funzionali all'attività della società messi a disposizione da terzi e utilizzati in locazione, in concessione o leasing.

Descrizione	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazioni
Locazione immobili	30.009	44.670	(14.661)
Noleggi e leasing automezzi	56.297	45.285	11.012)
Canoni uso Reti	336.375	360.233	(23.858)
Noleggi vari	147.661	152.726	(5.065)
	570.341	602.914	(32.573)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	1.214.167	841.766	372.401
Immobilizzazioni immateriali	724.761	693.843	30.918
Svalutazioni	19.261		19.261
	1.958.189	1.535.609	422.580

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

I crediti verso utenti sono svalutati tenendo presente la possibilità di incasso degli stessi e procedendo ad una svalutazione percentuale, in base alle perdite attese. Il FSC ha una capienza pari a circa il 38% dei crediti netti. La svalutazione ha riguardato i crediti per fatture emesse e il backlog di fatturazione. Non ha interessato i conguagli tariffari in quanto la loro fatturazione non è prevista nell'attuale periodo regolatorio e, alla luce degli eventi più volte richiamati, concorreranno alla determinazione del valore di subentro da versare a Ge.se.sa. dal gestore unico a cui verrà affidato il S.I.I. del distretto Sannita.

Descrizione	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazioni
Svalutazione Crediti Utenti	357.457	319.533	37.924
	357.457	319.533	37.294

Accantonamento per rischi

Si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed Oneri" della presente nota integrativa per i dettagli degli accantonamenti effettuati.

Descrizione	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazioni
Rischi legali	20.336	22.840	(2.474)
	20.336	22.840	(2.474)

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte e tasse diverse	37.652	51.930	(14.278)
Sopravvenienze passive	221.246	573.076	(351.830)
Altri oneri diversi	66.618	175.217	(108.599)
	325.515	800.223	(474.708)

Nella voce degli oneri diversi di gestione sono stati inseriti gli oneri straordinari derivanti da sopravvenienze passive pari ad euro 221.246 e si riferiscono a rettifiche di contabilizzazioni degli esercizi precedenti.

Le sopravvenienze passive del 2023 comprendono tra le altre, il delta di backlog fatturazione utenza relativo al 2022 e alle quote residue degli anni precedenti per euro 72.632; maggiori costi operativi effettivamente sostenuti di competenza anni precedenti per euro 87.816; rettifica costo per canoni uso reti anni precedenti per euro 28.212.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-972.892	33.492	(939.400)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	157.851	190.136	-32.285
(Interessi e altri oneri finanziari)	-1.130.743	-156.644	-974.099
Totale	-972.892	33.492	-939.400

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	106.676
Altri	49.968
Totale	156.644

Negli oneri finanziari per Debiti verso Banche sono stati contabilizzati gli interessi riconosciuti agli istituti di credito a medio/lungo termine per i mutui in essere con la BPER, BNL, Intesa San Paolo, Unicredit, BPM e Banca Popolare Pugliese e a breve termine per l'utilizzo delle linee di credito aperte con Intesa San Paolo e MPS per far fronte alle esigenze di liquidità e per gli interessi su conti correnti bancari e postali pari a complessivi euro 317.182.

La voce interessi ed altri oneri finanziari verso altri comprende gli interessi moratori riconosciuti ai fornitori per dilazioni e ritardi di pagamento pari ad euro 27.909, gli interessi riconosciuti agli utenti su depositi cauzionali di euro 13.083.

Nella voce altre operazioni finanziarie sono compresi gli interessi sulla dilazione dei pagamenti alla capogruppo a tutto il 31.12.2023 per euro 711.219 e sulle rateizzazioni a lungo termine formalizzate con i fornitori di acqua all'ingrosso Regione Campania e Molise Acque.

Altri proventi finanziari

La voce altri proventi ricomprende gli interessi di mora relativi alle fatture degli utenti e contabilizzati in caso di ritardato pagamento come previsto nei contratti di servizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
48.819	29.191	19.628

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
---------	---------------------	---------------------	------------

Imposte correnti:	51.706	0	51.706
IRES	0	0	0
IRAP	51.706	0	51.706
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	0	26.999	(26.999)
Imposte differite (anticipate)	(2.887)	2.192	(5.079)
IRES	(2.887)	2.192	(5.079)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / tra S.p.A.			
Totale	48.819	29.191	19.628

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

<i>Descrizione</i>	<i>Valore</i>	<i>Imposte</i>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>(324.949)</i>	
<i>Onere fiscale teorico (%)</i>	<i>24</i>	<i>0</i>
<i>Differenze in aumento tassabili:</i>	<i>0</i>	
<i>Variazioni in aumento</i>	<i>213.031</i>	
<i>Differenze temporanee non tassabili:</i>		
<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>(163.711)</i>	
<i>Totale variazioni</i>	<i>49.320</i>	
<i>Imponibile fiscale</i>	<i>(275.629)</i>	
<i>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</i>		<i>0</i>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
Quadri	6,00	6,00	0,00
Impiegati	48,00	48,00	0,00
Operai	31,00	30,00	-1,00
Altri	0,00	0,00	0,00
Totale	85,00	84,00	-1,00

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	181.440	39.785
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.292
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	20.292

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.358	52
Totale	10.358	

Descrizione	Azioni sottoscritte	Azioni sottoscritte	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
-------------	---------------------	---------------------	------------------------------	----------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------

	nell'esercizio, numero	nell'esercizio, valore nominale				
Azioni Ordinarie			10.358	10.358	52	52
Totale			10.358	10.358		

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari né strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. I seguenti debiti bancari sono assistiti da garanzia reale (ipoteca) su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.): Mutuo Banca BPER con scadenza 03/2024.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. Per maggiori dettagli si veda quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informativa ai sensi della Legge 124/2017 comma 125

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di non aver ricevuto nel corso dell'anno 2020 somme rientranti nelle casistiche previste dalla Legge 124/2017.

È utile rammentare che la disciplina contenuta nell'art. 1, commi 125 – 129 della legge n. 124/2017, presenta ancora numerose criticità che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo. Pertanto, quanto sopra esposto rappresenta la migliore interpretazione della norma.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene i depuratori oggetto di sequestro si rappresenta in data 26 marzo 2024 è stato notificato il provvedimento di dissequestro dei 10 impianti ancora oggetto di sequestro con facoltà d'uso.

In relazione al procedimento penale pendente presso il tribunale di Benevento a carico di Ge.se.sa. ed altri, riguardante la posizione della Società ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 nell'ultima udienza del 13 maggio 2024, relativamente alla posizione della Società il giudice ha dichiarato inammissibile le richieste risarcitorie avanzate dalle parti civili costituite. Il processo è stato rinviato all'udienza del 22 luglio 2024.

Come ampiamente descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" sono stati inoltre avviate dagli Amministratori interlocuzioni con la capogruppo per l'approvazione ed erogazione di nuova finanza e con le società del gruppo per la formalizzazione di accordi di estensione della sospensione dei debiti verso la capogruppo.

In data 12 marzo 2024 l'Autorità, in ossequio a quanto previsto dal comma 1.2 della deliberazione 229/2022/R/idr, in esito a una ricognizione all'uso condotta nel mese di febbraio 2024, ha indicato quale valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2023, il seguente: 0,2436 €/kWh, superiore al prezzo medio sostenuto dalla società per l'acquisto dell'Energia Elettrica.

Per quanto attiene all'individuazione del gestore unico, rispetto a quanto rappresentato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", si segnala che, con nota del 9 gennaio 2024 il Direttore Generale dell'Ente ha trasmesso ai competenti uffici della Regione Campania la soprarichiamata documentazione al fine di consentire l'avvio delle procedure di gara.

La Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania - con nota del 10 aprile 2024, a seguito delle interlocuzioni intervenute con l'avvocatura regionale, ha trasmesso all'Ente Idrico campano lo schema di statuto della società Sannio Acque Srl adeguato ai rilievi della Corte dei Conti unitamente allo schema di patti parasociali ai fini degli adempimenti relativi all'avviso di consultazione pubblica previsto dall'art. 5, comma 2 del d.lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica".

Con la stessa nota la Direzione Generale, nel richiedere di valutare l'indispensabilità della pubblicazione dei patti parasociali nell'ambito della procedura di consultazione pubblica, ha comunicato che all'esito della medesima consultazione pubblica gli atti dovranno essere riapprovati dai competenti organi dell'Ente con successiva trasmissione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla Corte dei Conti e ai Comuni dell'Ambito Distrettuale Sannita nonché alla stessa Direzione Generale ai fini dei successivi adempimenti di competenza relativi all'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Sannita. Il giorno 8 maggio 2024 si è conclusa la fase di consultazione pubblica, avviata con determina del DG dell'EIC del 23 aprile 2024.

Il 5 giugno 2024 il Consiglio del Distretto Sannita ed il 19 giugno 2024 il Comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano hanno riapprovato gli atti redatti all'esito dell'istruttoria successiva alla consultazione pubblica.

A seguito di queste deliberazioni dovrebbero attivarsi due procedure che avanzerebbero in parallelo ovvero da un lato l'EIC invierà alla Corte dei conti i documenti approvati e, dall'altro, invierà alla Regione Campania gli stessi documenti ai fini dei successivi adempimenti di competenza relativi all'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Sannita.

Si evidenzia che tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione della gara, dopo l'invio della documentazione da parte dell'EIC, sono in capo alle strutture della Regione Campania; tuttavia, non si conoscono le tempistiche di tali attività né tantomeno il livello di priorità ad esse riservate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così coprire il risultato d'esercizio:

P	
---	--

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL. Potrebbero essere apportate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa,

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Benevento, 26 giugno 2024

L'Amministratore Delegato

Ing. Salvatore Rubbo

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Avv. Domenico Russo